



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3 DEL 15.03.2016

Oggetto: Comune di Capoterra – Variante ai sensi dell'art. 37 comma 3, lett. b delle N.A. del PAI delle aree a pericolosità idraulica e da frana dell'intero territorio comunale – Adozione preliminare

L'anno duemilasedici, addì 15 marzo nella sede della Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico in via Mameli, 88 a seguito di convocazione del 14.03.2016, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna (di seguito CI AdB), istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Francesco Pigliaru	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		x
Paolo Giovanni Maninchedda	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	x	
Donatella Emma Ignazia Spano	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	x (in videoconferenza)	
Elisabetta Falchi	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	x	
Maria Grazia Piras	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	x	
vacante	Rappresentante delle Province	Componente		x
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	x	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	x (in videoconferenza)	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 4734 del 06.05.2014, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Dott. Paolo Giovanni Maninchedda.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Roberto Silvano.



IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la deliberazione del Comitato Istituzionale n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del PAI;

VISTE le Norme di Attuazione del PAI vigenti;

VISTA la nota acquisita con prot. n. 3369 del 31.03.2014 della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, con la quale il Comune di Capoterra ha presentato istanza di variante al PAI, ai sensi dell'art. 37 comma 3 – lett. b delle relative Norme di Attuazione, delle aree a pericolosità idraulica e da frana dell'intero territorio comunale;

CONSIDERATO lo studio di variante acquisito con la succitata nota prot. n. 3369 del 31.03.2014 e, a integrazione e parziale sostituzione, con le successive note prot. n. 2609 del 09.03.2015, n. 7232 del 01.07.2015, n. 11163 del 22.10.2015 e n. 12531 del 25.11.2015, redatto dai tecnici Dott. Ing. Saverio Liberatore e Dott. Geol. Antonello Frau e costituito, complessivamente, dai seguenti elaborati:

<i>Parte idraulica</i>		
<i>n.</i>	<i>elaborato</i>	<i>Descrizione</i>
1	1.1	Relazione della proposta di variante.
2	1.2	Relazione dello studio idrologico e idraulico
3	1.3	Allegati allo studio idrologico e idraulico – Planimetrie – Profili dei modelli idraulici
4	1.4	Allegati allo studio idrologico e idraulico - Sezioni trasversali e tabelle analitiche
5	1.5	Schede informative per gli interventi connessi ai fenomeni alluvionali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.3

DEL 15.03.2016

6	2	Studio della rete idrografica – Territorio comunale – Morfologia e Idrografia – Scala 1:10.000
7	3.1	Studio della pericolosità idraulica – Attuale mappatura delle aree a pericolosità idraulica – Scala 1:10.000
8	3.2	Studio della pericolosità idraulica – Territorio comunale – Perimetrazioni proposte – Scala 1:10.000
9	3.3	Studio della pericolosità idraulica – Perimetrazioni proposte per il Rio Santa Lucia e lo stagno di Capoterra – Scala 1:5.000
10	3.4	Studio della pericolosità idraulica – Bacino del Rio San Girolamo - Perimetrazioni proposte – Scala 1:5.000
11	3.5	Studio della pericolosità idraulica – Bacino del Rio Mason'e Ollastu - Perimetrazioni proposte – Scala 1:5.000
12	3.6.1	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
13	3.6.2	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
14	3.6.3	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
15	3.6.4	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
16	3.6.5	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
17	3.6.6	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
18	3.6.7	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
19	3.6.8	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
20	3.6.9	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
21	3.6.10	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
22	3.6.11	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
23	3.7.1	Studio della pericolosità idraulica – Aree urbane costiere – Scala 1:2.000
24	3.7.2	Studio della pericolosità idraulica – Aree urbane costiere – Scala 1:2.000
25	3.8	Studio della pericolosità idraulica – Poggio dei Pini e aree limitrofe – Scala 1:4.000
26	4.1	Rischio idraulico e tutela – Carta degli elementi a rischio
27	4.2	Rischio idraulico e tutela – Carta delle aree a rischio idraulico
Parte frana		
n.	elaborato	Descrizione
28	Fr - a	Relazione tecnica sulla pericolosità e rischio frana
29	Fr - b	Scheda intervento B7Fr133a (Rio S'Acqua e Tomasu)
30	Fr - c	Scheda intervento B7Fr133b (Versante Monte Arbu e Santa Rosa)
31	I	Carta della pericolosità per frana situazione vigente PAI ed. 2006
32	II	Carta della pericolosità per frana dello studio di compatibilità geologica-geotecnica ex art. 8 c.2
33	III	Carta del rischio da frana situazione vigente PAI ed. 2006
34	IV	Carta geolitologica
35	V	Carta delle acclività
36	VI	Carta dell'uso reale del suolo
37	VII	Carta della permeabilità dei suoli e dei substrati
38	VIII	Carta dell'instabilità potenziale dei versanti
39	IX	Carta geomorfologica
40	X	Carta della franosità e dei principali processi erosivi
41	XI	Carta della pericolosità per frana
42	XIII	Carta del rischio da frana
43	XIV	Carta degli interventi proposti
44	XV	Carta della pericolosità per frana – Stralcio aree periurbane di interesse



CONSIDERATA la Deliberazione del Consiglio Comunale di Capoterra, n. 9 del 23.02.2015 con la quale è stata approvata, la proposta di variante al PAI in argomento;

VISTA la relazione Istruttoria del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, con la quale si esprime un parere favorevole sulla proposta di variante, presentata dal Comune di Capoterra, ai sensi dell'art. 37, comma 3 – lett. b delle Norme di Attuazione del P.A.I.;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

RITENUTO ai sensi della L.R. n° 19 del 6.12.2006 art. 31, di adottare, in via preliminare, la citata proposta di variante al PAI relativa alle aree a pericolosità idraulica e da frana dell'intero territorio comunale di Capoterra;

DELIBERA

- di adottare, in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art. 37, comma 3 – lett. b, delle Norme di Attuazione del P.A.I., la variante al PAI, così come proposta dall'Amministrazione Comunale di Capoterra, relativa alle aree a pericolosità idraulica e da frana dell'intero territorio comunale e costituita dai seguenti elaborati:

<i>Parte idraulica</i>		
<i>n.</i>	<i>elaborato</i>	<i>Descrizione</i>
1	1.1	Relazione della proposta di variante.
2	1.2	Relazione dello studio idrologico e idraulico
3	1.3	Allegati allo studio idrologico e idraulico – Planimetrie – Profili dei modelli idraulici
4	1.4	Allegati allo studio idrologico e idraulico - Sezioni trasversali e tabelle analitiche
5	1.5	Schede informative per gli interventi connessi ai fenomeni alluvionali
8	3.2	Studio della pericolosità idraulica – Territorio comunale – Perimetrazioni proposte – Scala 1:10.000
9	3.3	Studio della pericolosità idraulica – Perimetrazioni proposte per il Rio Santa Lucia e lo stagno di Capoterra – Scala 1:5.000
10	3.4	Studio della pericolosità idraulica – Bacino del Rio San Girolamo - Perimetrazioni proposte – Scala 1:5.000
11	3.5	Studio della pericolosità idraulica – Bacino del Rio Mason'e Ollastu - Perimetrazioni proposte – Scala 1:5.000
12	3.6.1	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
13	3.6.2	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
14	3.6.3	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
15	3.6.4	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
16	3.6.5	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
17	3.6.6	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
18	3.6.7	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000



19	3.6.8	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
20	3.6.9	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
21	3.6.10	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
22	3.6.11	Studio della pericolosità idraulica – Area urbana del centro capoluogo – Scala 1:1.000
23	3.7.1	Studio della pericolosità idraulica – Aree urbane costiere – Scala 1:2.000
24	3.7.2	Studio della pericolosità idraulica – Aree urbane costiere – Scala 1:2.000
25	3.8	Studio della pericolosità idraulica – Poggio dei Pini e aree limitrofe – Scala 1:4.000
26	4.1	Rischio idraulico e tutela – Carta degli elementi a rischio
27	4.2	Rischio idraulico e tutela – Carta delle aree a rischio idraulico
Parte frana		
n.	elaborato	Descrizione
n.	elaborato	Descrizione
28	Fr - a	Relazione tecnica sulla pericolosità e rischio frana
29	Fr - b	Scheda intervento B7Fr133a (Rio S'Acqua e Tomasu)
30	Fr - c	Scheda intervento B7Fr133b (Versante Monte Arbu e Santa Rosa)
31	IV	Carta geolitologica
32	V	Carta delle acclività
33	VI	Carta dell'uso reale del suolo
34	VII	Carta della permeabilità dei suoli e dei substrati
35	VIII	Carta dell'instabilità potenziale dei versanti
36	IX	Carta geomorfologica
37	X	Carta della franosità e dei principali processi erosivi
38	XI	Carta della pericolosità per frana
39	XIII	Carta del rischio da frana
40	XIV	Carta degli interventi proposti
41	XV	Carta della pericolosità per frana – Stralcio aree periurbane di interesse

- di adottare contestualmente anche la cartografia in formato digitale vettoriale, conforme ai corrispondenti elaborati in formato cartaceo, delle mappe della pericolosità e del rischio idrogeologico. Tale cartografia costituirà, ad avvenuta approvazione della presente proposta di variante, aggiornamento della banca dati del PAI pubblicata sul Geoportale della Regione Sardegna;

- che, conformemente a quanto previsto nell'art. 65 comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, le aree di pericolosità da frana, così come individuate dallo studio di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, saranno soggette alle misure di salvaguardia di cui agli articoli 4, 8, commi 8, 9, 10, 11 e 12, articoli 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30 31, 32, 33 e 34 delle Norme di Attuazione del PAI; nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del PAI vigente e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione; resta fermo che per tutte le restanti aree del territorio non oggetto della presente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.3

DEL 15.03.2016

proposta di variante permane quanto definito e disciplinato dal PAI vigente e dalle relative perimetrazioni;

- che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle N.A. del PAI, il Comune di Capoterra predisponga i piani urgenti di emergenza, così come previsto dall'art.1 c. 4 del Decreto Legge n.180/1998 convertito dalla Legge n.267/1998;

Copia completa degli elaborati relativi alla variante al PAI di cui alla presente deliberazione sono depositati presso la Presidenza - Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione, Via Mameli 88 – 1° piano, Cagliari.

La presente deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale dovrà essere pubblicata all'albo pretorio del Comune di Capoterra per 15 giorni e dell'avvenuta pubblicazione dovrà essere data informativa al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale.

La presente deliberazione sarà trasmessa alla Direzione Generale della Protezione Civile, per gli eventuali adempimenti di competenza, e sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Roberto Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Paolo Giovanni Maninchedda